

# Cultura

## & Tempo libero



### Santa Cecilia

#### L'ultimo Beethoven per il piano di Levit

Stasera alle 20.30 all'Auditorium Parco della Musica (Sala Sinopoli), ospite per la stagione da camera dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia, il

pianista Igor Levit, tra i più richiesti e apprezzati delle scene internazionali, in un recital dedicato alle ultime 3 *Sonate* di Beethoven: opp. 109, 110 e 111. Vertice assoluto del repertorio pianistico, furono composte tra il 1820 e il 1822, anni in cui il genio lavorava anche alla *Missa solemnis*, alla

*Nona Sinfonia* e agli ultimi *Quartetti*, e sono espressione del cosiddetto terzo stile beethoveniano. Il musicista, nato a Nizhni Novorod (Russia) ma trasferitosi giovanissimo in Germania, ha debuttato con l'Orchestra di Santa Cecilia, diretta da Kirill Petrenko, nel dicembre 2020 (santacecilia.it).

### Ritratto

#### L'editore e fondatore di Stampa Alternativa si racconta in un volume: «Cinquanta anni di controcultura fra passato e presente»

#### Info

● «Balla coi libri. Cinquant'anni di controcultura fra passato e presente»: Marcello Baraghini si racconta a Daniela Piretti, collana Frammenti di memoria, Iacobelli editore, 210 pp. 18 euro. Il libro sarà presentato al CoscioniLab, via Rimini 14, sabato 18 febbraio alle ore 17

● Marcello Baraghini (Civitella di Romagna, 1943) ha fondato la casa editrice Stampa Alternativa poi Strade Bianche e recentemente la rivista «Capek». Attivista per i diritti umani al fianco di Marco Pannella, dal 2003 organizza il Festival internazionale di Letteratura Resistente nel mese di giugno a Pitigliano (Grosseto)

«**M**otivato quanto mai prima». Marcello

Baraghini, ottanta anni da compiere, non ha bisogno di schermarsi dietro un ruolo, un passato più o meno glorioso, un'ideologia. Mai avuto bisogno. Semplicemente è, in un presente che si rinnova di continuo. Editore di «Stampa Alternativa», compresa la collana *Millelire*, attivista per i diritti civili al fianco di Marco Pannella e oltre, organizzatore di festival inconsueti come quello Internazionale della Letteratura Resistente che si tiene in estate in Maremma, libraio ma in una grotta, contadino per ispirazione genetica e au-

**Presentazione**  
Sabato 18 febbraio alle ore 17 al CoscioniLab di via Rimini

tarchica, intellettuale forse, però solo guardando a Luciano Bianciardi. Un modo molto concreto di intendere cultura, politica e vita, che oggi si legge come un romanzo nel libro scritto da Daniela Piretti *Balla coi libri* (Iacobelli editore).

Il protagonista vive felicemente isolato nella campagna maremmana e ha ceduto all'idea di raccontarsi perché la cosa è nata spontanea come un'amicizia ritrovata. «*Balla coi libri* ha una scrittura al femminile — racconta — L'intervistatrice diventa co-protagonista. Tutto ha una lievità di racconto e una freschezza resa possibile dalla sensibilità di Daniela Piretti».



**Impegno**  
Cerco di azzerare le regole del mercato. Non metto codice a barre, non voglio Amazon. Sono pericoloso, ma nella legalità

#### Pagine

Marcello Baraghini, editore e libraio, nell'immagine di copertina del volume «Balla coi libri» (Iacobelli), scritto da Daniela Piretti: intreccio di cultura, politica e vita

sce accanto al comandante Tigre sulla linea Gotica. E ancora, in ordine sparso, alla stagione dei figli dei fiori e delle marce pacifiste come nell'estate 1967: «Una folle ed esaltante idea di Pannella (...) in puro spirito gandhiano. La prima marcia antimilitarista italiana fu una marcia di cappelloni, una ventina di giovani pacifisti, beatnik, provos e gli anarchici, collaborò anche Giuseppe Pinelli».

Può sembrare il comune percorso di una generazione, ma Baraghini ha ben poco di comune, anche come editore. Nel 1974 ha dato alle stampe *Contro la famiglia. Manuale di autodifesa per minorenni*, costato una condanna a 18 mesi per istigazione all'aborto, nel 1996 *Diario di*

**Organizzatore**  
Festival Internazionale della Letteratura Resistente che si tiene in estate in Maremma

*un pedofilo* di William An-drighetti, poi manuali per la coltivazione della marijuana, per l'obiezione di coscienza.

E oggi? «Continuo a distribuire convintamente cibo per la mente — racconta — Cerco di azzerare le regole del mercato mandando a quel paese il copyright. Non metto codice a barre, non voglio Amazon. Sono pericoloso, ma nella legalità».

Ma quale letteratura? «Cerco la narrativa sociale bianciardiana che alimenta la criticità del lettore, mentre mi ripugna la finzione letteraria, soprattutto se scritta per il consumo, che considero la morte della letteratura».

**Federica Manzitti**  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Marcello Baraghini

## «Balla coi libri»

Non c'è, nel libro, un andamento cronologico lineare. Parte da quando la scrittrice-psicologa e l'editore si rivedono dopo anni a Roma dove lui presenta la collana «Le Strade Bianche», versione aggiornata di un modo di intendere l'editoria contrario alle logiche di mercato, ma il rac-

conto non approda a un possibile inizio della storia, ad esempio la fondazione di Stampa Alternativa nella Roma del 1970, espressione della controcultura che aveva allora sede in una specie di comune al Foro Italo. *Balla coi libri* — che sarà presentato al CoscioniLab di via Rimini sa-

bato 18 febbraio alle ore 17 — passa con naturale libertà dal presente di Baraghini — fatto di tramonti sotto la quercia, gatti selvatici, riunioni per la nuova rivista «Capek» e pubblicazioni online d'interi cataloghi editoriali scaricabili gratuitamente — all'epoca della Resistenza vissuta in fa-

## «Svegliami a mezzanotte», viaggio nei luoghi oscuri della mente

Il regista Francesco Patierno e la scrittrice Fuani Marino presentano il documentario al Nuovo Sacher

«Mi sono uccisa il 26 luglio 2012. Avevo da poco compiuto 32 anni e da neppure quattro mesi partorito la mia prima e unica figlia, Greta». Fuani Marino si lanciò dal quarto piano di un palazzo e sopravvisse alla caduta, come ha raccontato nel libro, *Svegliami a mezzanotte*, uscito con Einaudi. La sua storia ritorna nel documentario girato da Francesco Patierno, in uscita in sala oggi, dopo l'anteprima al Torino film festival.

Una sorta di capitolo finale di una trilogia, dopo *Napoli '44* e *Diva!*, con cui il regista punta l'obiettivo sui «luoghi oscuri del disagio psichico per cercare di illuminarli con

un film che, raccontando di una insperata resurrezione, si apra alla speranza di chi la vedrà. Tra il prima e il dopo dei secondi di quell'interminabile caduta della protagonista sono condensati i grandi temi dell'esistenza umana senza nessuna concessione al melodramma, alla retorica, alla commiserazione».

Patierno e Marino saranno oggi alle 21 al Nuovo Sacher (dove in regista tornerà anche domani), per presentare al pubblico il doc *Svegliami a mezzanotte*, prodotto da Racinema con Luce Cinecittà, che hanno scritto insieme, a partire dal romanzo autobiografico, liberamente adattato



In sala Un'immagine da «Svegliami a mezzanotte», in sala da oggi

per lo schermo in «un mix creativo di immagini girate e immagini di repertorio montate e manipolate ad arte per riuscire a raccontare cose che sarebbero difficili da mettere in scena con uno stile più convenzionale o un racconto di finzione — ha spiegato il regista —. Semplici ma eleganti associazioni visive che mirano a tessere il filo della trama e a compiere un vero e proprio viaggio in soggettiva nei tortuosi meandri della mente umana».

Le parole della protagonista sono affidate all'attrice Eva Padoan. L'infanzia in una casa «senza né reti, né regole», quel nome frutto del-

l'unione di quelli dei genitori, Furio + Anita, l'adolescenza, la morte del padre, il matrimonio, il lavoro da giornalista, la gravidanza, il parto prematuro. La depressione. «Ho desiderato questa bambina con tutta me stessa e ora che è qui non sono capace di occuparmi di mia figlia, non voglio e non so farlo e questo rappresenta una lettera scarlatta che porto sulla fronte». Né retorica, né melodramma, appunto. Piuttosto, la forza di una ripartenza che trova senso nella sua narrazione. Le parole per dirlo. Le immagini per invitare a ascoltarlo.

**Stefania Ulivi**  
© RIPRODUZIONE RISERVATA